

(*Tringa glareola*). Le variazioni della fenologia sono state valutate dividendo il periodo di studio in pentadi e correlando la prima pentade di avvistamento all'indice d'oscillazione Nord-Atlantica (NAO) e all'indice di piovosità del Sahel.

I risultati ottenuti sembrano indicare che:

- i) l'abbondanza dei migratori in sosta aumenti con bassa pressione, venti contrari (N-S/E-W) e cielo coperto,
- ii) inverni caldi e umidi e un aumento della piovosità nelle aree di svernamento africane influenzino la fenologia migratoria, determinando un anticipo delle date di passaggio a Racconigi e
- iii) Combattente e Piro piro boschereccio osservati provengano da aree diverse, rispettivamente da S-W e da S-E.

## MOUNT OLYMPUS: A NEW RAPTOR MIGRATION BOTTLENECK IN NORTHERN GREECE

MICHELE PANUCCIO & NICOLANTONIO AGOSTINI

Università degli Studi di Pavia, Dipartimento di Biologia Animale, via Ferrata 1, PAVIA; MEDRAPTORS – Mediterranean Raptor Migration Network, Via Mario Fioretti 18, ROMA

This study documents the first systematic survey of autumn and spring migration of raptors in northern Greece. Observations were made along the eastern slopes of Mount Olympus between 9 September-1 October 2009, 6-26 March and 27 April-16 May 2010. During autumn migration we reported the passage of 1093 raptors, mostly Short-toed Snake Eagles (376; 34%), Western Marsh Harriers (268; 25%) and European Honey Buzzards (177; 16%). While Short-toed Snake Eagles were seen heading NNE, Western Marsh Harriers and European Honey Buzzards flew towards SSW. As expected, among European Honey Buzzards juveniles outnumbered adults while the opposite occurred in the other two species. In fact adult Honey Buzzards migrate earlier, between the end of August and the beginning of September, thus we cannot exclude a passage before our observation period. During spring migration we counted a total of 785 raptors, mostly Short-toed Snake Eagles (608; 77%) nearly all heading SSW. The spring migration of European Honey Buzzards is virtually non-existent at this watchsite. Our observations do not confirm the hypothesis that, such as Short-toed Snake Eagles during both spring and autumn, European Honey Buzzards breeding in central-southern Greece use a circuitous route in spring via NE Greece avoiding the long water crossing between Libya and Peloponnesus. They probably reach their breeding areas undertaking that water crossing and choosing a more direct route such as during autumn migration. Studies made by means of satellite telemetry will clarify which one is the exact flyway used during spring by European Honey Buzzards observed along the central-eastern Mediterranean during autumn migration.

## RISULTATI PRELIMINARI SU PATOGENI BATTERICI IN ZECCHE (*Acarina: Ixodidae*) RACCOLTE SU UCCELLI MIGRATORI IN NORD ITALIA

DARIO PISTONE<sup>1</sup>, M PAJORO<sup>2</sup>, M FABBI<sup>2</sup>, C BANDI<sup>1</sup>, D CONTI<sup>3</sup>, W SASSI<sup>3</sup>, P MAGNANI<sup>3</sup>. & M MONTAGNA<sup>1</sup>

IDIPAV, Sezione di Patologia Generale e Parassitologia, Facoltà di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Milano, MILANO; 2Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna; 3Osservatorio ornitologico FEIN, Fondazione Europea IL NIBBIO, AROSIO (MI).

Gli uccelli migratori durante i loro spostamenti annuali possono veicolare ectoparassiti, come le zecche. Sfruttando questi ospiti, le zecche non solo riescono a coprire lunghe distanze, influenzando la propria distribuzione geografica e dinamica di popolazione, ma possono anche diffondere i patogeni, di cui sono vettori. Le larve e le ninfe di zecche (*Ixodidae* e *Argasidae*) compiono il pasto di sangue anche sugli uccelli. Infatti, durante la migrazione autunnale del 2010, 134 ospiti sono stati parassitati da larve e ninfe di *Ixodes ricinus*. Nel dettaglio, le zecche sono state rinvenute su 9 specie differenti di uccelli: *Turdus philomelos*, *T. merula*, *T. iliacus*, *Erithacus rubecula*, *Sylvia atricapilla*, *Parus major*, *Fringilla coelebs*, *Anthus trivialis*, *Coccothraustes coccothraustes*. Il Tordo bottaccio (*T. philomelos*) è risultata la specie più parassitata (84 soggetti con una media di 2.15 zecche/individuo), seguito dal pettirosso (*E. rubecula*), con 16 soggetti con media di 1.72. Le zecche sono state conservate in etanolo 96% per i successivi studi molecolari e identificate morfologicamente. Il presente lavoro, svolto presso la Fondazione Europea il Nibbio di Arosio (CO), è finalizzato: all'identificazione morfologica e molecolare (DNA barcoding) delle zecche rinvenute sugli uccelli migratori; all'individuazione delle aree di provenienza delle zecche mediante analisi di similarità genetica; a valutare mediante PCR la presenza di batteri patogeni. Dalle prime indagini molecolari su un campione di 40 zecche prelevate da 21 uccelli emerge una positività a batteri del genere *Borrelia* (10%) e *Rickettsia* (15%). Per identificare i patogeni a